IL COMMERCIO
DI CHIETI E PROVINCIA

NOTIZIARIO DELLA UNIONE PROVINCIALE COMMERCIANTI - CONFCOMMERCIO DI CHIETI

Quindicinale - Dir. Sede Amm. UNIONE COMMERCIANTI - Via Santarelli, 219 - 221 - Tel. e fax 0871/64589 - 66923 - Chieti - sped. in a. p. - art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Chieti - Aut. Trib. di Chieti 24-2-1971 - Dir. Res. dr. V. D'Alessandro - Delegazioni, Uffici e Recapiti: LANCIANO - Via De Crecchio, 77 - Tel. 0872/713146 - 714798 - ORTONA - P.zza Risorgimento, 1 - Tel. 085/9057228 - 9063748 - SAN SALVO - Via Verdi, 8 - Tel. 0873/342788 - VASTO - Via delle Gardenie, 10/G - Tel. 0873/361053 - 374135 - fax 368025 - CASALBORDINO - Via Levante, 68 - Tel. 0873/918371 - CASTIGLIONE M. M. - Via Roma, 10 - Tel. 0873/978828 - 978881 - Via Italia, 8 - Tel. 0873/837371 - SCERNI - Via A. Moro, 34 - Tel. 0873/919350 - Ciclostilato in proprio. - In caso di mancato recapito restituire al mittente - Tasse a carico.

Anno XXXII n. 14 – Chieti 04.6.2003

S O M M A R I O:

1) **REFERENDUM ART. 18 –** ***7 motivi per ASTENERSI o dire NO***
2) **DIVIETO DI FUMO**
3) **DIRITTI CAMERALI –** ***scad. 20.6.2003***
4) **DENUNCIA CATASTO RIFIUTI -** ***scad. 27.6.2003***
5) **DENUNCIA POZZI –** ***scad. 30.6.2003***
6) **FOR.TE e FONDIR–** ***fondi per la formazione professionale continua***
7) **MEDIATORI - l'Antitrust e F.I.M.A.A.**
8) **CONVENZIONI BANCARIE - F.I.M.A.A. –** ***UniCredit Banca***
9) **LOCAZIONI IMMOBILI –** ***adeguamento canoni***
10) **www.confcommerciochieti.it –** ***la nostra Unione on-line***

*** * * * ***

REFERENDUM ART. 18 –

7 motivi per ASTENERSI o dire NO

Il prossimo 15 giugno gli Italiani saranno chiamati alle urne per il referendum che chiede l'estensione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori alle imprese con meno di 16 dipendenti.

Lo Statuto dei Lavoratori, in vigore dal 1970, prevede che in caso di licenziamento *senza giusta causa*, il lavoratore vada reintegrato con una sentenza del giudice *solo nelle aziende con più di 15 dipendenti*. La sentenza inoltre deve prevedere un risarcimento per il lavoratore.

Per spiegare le ragioni **dell'ASTENSIONE o del NO** *alla richiesta di modifica dell'art. 18* la nostra CONFCOMMERCIO sta' portando la sua voce nelle piazze delle maggiori città d'Italia con l'iniziativa "NO-DAY".

Ecco 7 motivi *contro* un referendum

che vuole mettere alle corde il mercato e soffocare la libertà di impresa.

1- *Tre sentenze della Corte Costituzionale e trenta della Cassazione hanno ribadito e ampiamente motivato le ragioni per le quali è* ***necessario mantenere****, in tema di rapporti di lavoro,* ***un regime differenziato tra grandi e piccole aziende****.*

2- Le forze sindacali *sino ad ora* ***non hanno mai assunto iniziative formali*** *per opporsi a queste sentenze e, quindi, per modificare quanto previsto dallo Statuto dei lavoratori.*

3- *La riforma proposta dal referendum* ***impedirebbe al sistema delle piccole imprese*** *- che oggi danno un contributo fondamentale, in termini di valore aggiunto, del 42,8% (imprese con meno di 20 addetti) alla creazione di nuovi posti di lavoro -* ***di restare competitive sul mercato*** *e, quindi, di contribuire al processo di sviluppo della nostra economia.*

4- *La riforma* ***creerebbe un altro, pericoloso e probabilmente irreversibile scivolo verso il sommerso, l'abusivismo e l'economia illegale.***

5- La riforma manderà in pezzi il sistema di imprese *che, nelle aree del sottosviluppo, sono già costrette ad operare, soprattutto per carenza di infrastrutture e per la situazione del mercato, in condizioni di estrema precarietà.*

6- La riforma costringerebbe *centinaia di migliaia di imprese, già salassate dall'aumento delle tariffe e del costo di tutti i servizi,* ***non solo ad utilizzare a piene mani gli strumenti che oggi consentono forme di lavoro precario ma anche a dirottare altrove le risorse disponibili per nuovi investimenti.***

7- La riforma colpirebbe *proprio quel settore di imprese che, non disponendo di quel sistema di ammortizzatori sociali oggi utilizzabile solo dalle grande aziende, non può fare mai leva su strumenti che gli consentano, soprattutto nei momenti di crisi, di far fronte alle perdite di bilancio.*

QUESTI I PRINCIPALI MOTIVI PER *ASTENERSI* O DIRE NO

DIVIETO DI FUMO

I danni alla salute provocati dal fumo, *anche quello passivo*, hanno convinto il legislatore ad attuare una serie di iniziative normative volte a prevenirne i relativi rischi.

Così dopo che sono state inasprite pesantemente (Finanziaria 2002) le sanzioni per i trasgressori al divieto di fumo (***da euro 25 fino a euro 2.000*** - *v. not. n. 2/2002*), è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico (L.16.1.2003 n. 3) **il principio del divieto di fumo nei locali chiusi**, *ad eccezione di quelli appositamente riservati ai fumatori.*

La stessa norma *ha demandato ad* ***un apposito regolamento*** *la definizione* ***delle caratteristiche tecniche degli impianti per la ventilazione ed il ricambio dell'aria*** che dovranno essere ***obbligatoriamente*** **installati** nei locali riservati ai fumatori e ***ha fissato l'entrata in vigore del divieto di fumo a partire dall'anno successivo all'emanazione di tale regolamento.***

Il Consiglio dei Ministri ***ha recentemente approvato uno schema di tale regolamento*** che deve essere inviato al Consiglio di Stato ed alla Conferenza Unificata Stato Regioni per il prescritto parere. *E' presumibile quindi che il regolamento entrerà in vigore da giugno-luglio 2004*.

Riteniamo, però, utile sin da ora anticipare qui di seguito le principali disposizioni del provvedimento di prossima pubblicazione sulla G.U.

SEPARAZIONE DEI LOCALI

I locali riservati ai fumatori all'interno degli esercizi aperti al pubblico (*alberghi, ristoranti, bar, negozi, uffici ed altri luoghi di lavoro, luoghi adibiti ad attività ricreative, circoli privati di ogni tipo*) *dovranno essere contrassegnati come tali* ed *essere separati da altri ambienti* limitrofi, preclusi ai fumatori, mediante idonee barriere fisiche (pareti).

Non sarà in alcun caso consentito fumare in presenza di un unico locale ed in caso di impossibilità di assicurare la prescritta separazione degli ambienti.

Gli esercizi di ristorazione *devono riservare ai fumatori una superficie comunque inferiore alla metà di quella complessiva del locale destinato alla somministrazione*.

REQUISITI DEI SISTEMI DI VENTILAZIONE

I locali per fumatori *devono essere dotati di idonei mezzi meccanici di* ***ventilazione forzata****, che garantiscano una portata d'aria esterna o immessa per trasferimento da altri ambienti limitrofi preclusi ai fumatori*.

La portata d'aria supplementare minima da assicurare è pari a 22 litri/secondo per ogni persona che può essere ospitata nei locali, sulla base di un indice di affollamento pari a 0,7 persone /mq.

I locali per fumatori devono essere mantenuti in depressione non inferiore a 5 Pascal rispetto alle zone circostanti.

L'aria proveniente dai locali per fumatori *non dovrà essere riciclabile,* ma deve essere espulsa all'esterno attraverso idonee aperture.

Gli impianti per la ventilazione ed il ricambio dell'aria dovranno essere realizzati in conformità alle disposizioni tecniche in materia di sicurezza e di risparmio energetico, con obbligo, da parte dei soggetti esecutori abilitati, di rilasciare idonea dichiarazione di corretta messa in opera e di conformità.

SEGNALETICA

Nei locali per non fumatori andranno collocati appositi cartelli con la scritta **"VIETATO FUMARE"** e l'indicazione degli estremi della normativa, le sanzioni e le autorità preposte agli accertamenti delle infrazioni.

I locali riservati ai fumatori dovranno essere contrassegnati con appositi cartelli con l'indicazione luminosa **"AREA PER FUMATORI".** Tale indicazione dovrà essere alternativa alla scritta "VIETATO FUMARE PER GUASTO ALL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE" che *deve accendersi automaticamente* in caso di mancato o inadeguato funzionamento degli impianti di ventilazione supplementare.

Al fine di fugare ogni dubbio di portata interpretativa circa l'applicabilità delle nuove norme, sottolineiamo che ***l'introduzione***, in linea di principio, ***del divieto di fumo*** *nei locali chiusi pubblici o privati aperti al pubblico* ***non obbliga gli esercenti a predisporre locali per fumatori***.
In questo caso i gestori saranno tenuti a **far rispettare tassativamente il DIVIETO di FUMO** in **tutti i locali** dell'albergo e del pubblico esercizio, collocando gli appositi cartelli con la scritta "VIETATO FUMARE".

Ritorneremo sull'argomento non appena ci saranno ulteriori sviluppi.

* * *

DIRITTI CAMERALI – *scad. 20 giugno 2003*

Per il 2003 la Camera di Commercio di Chieti riscuoterà i diritti annuali di iscrizione al registro imprese sulla base degli importi definiti da un recente decreto interministeriale, *in corso di pubblicazione sulla G.U.*.

Di seguito anticipiamo i contenuti del decreto.

GLI IMPORTI PER L'ANNO 2003

Gli importi del diritto fisso **per le imprese iscritte nella sezione speciale** del registro imprese sono rimasti invariati rispetto all'anno passato, come dalla seguente tabella:

Imprese sezione speciale	**Importi 2003**	**Importi 2002**	**Importi 2001**
Imprese individuali (piccolo imprenditore)	80,00 €	80,00 €	L.152.000
Società semplici agricole	80,00 €	80,00 €	L.152.000
Coltivatori diretti	80,00 €	80,00 €	L.152.000
Imprese agricole	80,00 €	80,00 €	L.152.000
Impresa individuale artigiana	80,00 €	80,00 €	L.152.000
Società semplici non agricole	144,00 €	144,00 €	L.276.000

Per **le imprese iscritte nella sezione ordinaria**, il diritto è sempre calcolato applicando al fatturato dell'esercizio 2002 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato.

CLASSI DI FATTURATO		ALIQUOTE	IMPORTO QUOTA	IMPORTO TOTALE
da euro	**a euro**			
0	**516.456,90**	**373,00 €**	373,00 €	373,00 €
516.456,91	**2.582.284,50**	**0,0070%** *sull'eccedenza oltre la soglia minima*	144,61 € *max*	517,61 €
2.582.284,51	**51.645.689,91**	**0,0015%** *idem c.s.*	735,95 € *max*	1.253,56 €
51.645.689,92		**0,0005%** (*fino ad un massimo di* **77.500,00 €**) *idem c.s.*		

E' confermata la disposizione che prevede ***il limite del 6% degli aumenti rispetto all'anno passato***. Pertanto in virtù di tale disposizione, e per l'anno 2003, l'importo del diritto da versare in rapporto al fatturato *non potrà essere superiore a quello versato per l'anno 2002 incrementato del 6%*.

Anche per quest'anno ***pagano un solo diritto fisso le imprese individuali*** (imprenditori non piccoli), ***le società cooperative, i consorzi, le società di persone e le società di capitale*** **di nuova iscrizione** nella sezione ordinaria del registro. Ricordiamo che tali imprese, poiché iscritte nella sezione ordinaria avrebbero dovuto pagare in base al fatturato e non in cifra fissa. In ogni caso, *ad eccezione delle neo iscritte società di capitale* (che pagano 373 euro) **per i restanti soggetti** l'importo del diritto è aumentato rispetto al 2002.
Quindi **imprese individuali**, **società cooperative e consorzi** ***passano da 80 euro ad 88 euro***; **le società di persone** ***da 151 euro passano a 160 euro.***

Ricordiamo che la legge sulla concorrenza (art.44 L.272/2002) ha prorogato fino al 2005 la disposizione transitoria secondo la quale "*l'importo non potrà comunque essere superiore del 20% rispetto al diritto annuale riscosso in base alla normativa previgente*".

Come l'anno passato, **le nuove imprese iscritte nel corso del 2003** e *prima dell'entrata in vigore del nuovo decreto che hanno versato un diritto inferiore oppure maggiore al dovuto in base agli importi 2003* , dovranno versare la differenza alla Camera oppure saranno rimborsate secondo le modalità stabilite dalla Camera stessa.

Le nuove imprese della sezione speciale iscritte durante il 2003 e ***dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto*** versano il diritto fisso contestualmente alla domanda di iscrizione allo sportello camerale o tramite F24.

MODALITÀ E TERMINI DI VERSAMENTO

Il diritto annuale è versato in un'unica soluzione tramite *mod. F24* nel termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi ***(20.6.2003)***. Per i pagamenti effettuati dopo tale data ma entro il 20.7.2003 si applica la maggiorazione prevista per le altre imposte (0,40%). A partire dal 21.7.2003 si applicherà la sanzione prevista dalla normativa vigente (*sanzione amministrativa dal 10% al 100% del diritto dovuto).*

Es. di compilazione F24

codice ente locale	codice tributo	rateazione	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
CH	3850	non compilare	2003	373	

LE UNITÀ LOCALI

Rispetto al 2002 **per le unità locali ci sono le seguenti novità:**

- *il pagamento di un diritto, seppur ridotto , per le nuove unità locali che si iscrivono durante il 2003 ed appartenenti ad imprese già iscritte nella sezione ordinaria del registro. Queste devono un diritto pari al 20% del diritto fisso stabilito per imprese individuali , società cooperative, consorzi , società di persone e società di capitale nuove iscritte alla sezione ordinaria;*
- *aumento del tetto massimo stabilito per le unità locali: queste erano tenute al versamento di un importo pari al 20% di quanto versato dalla sede legale fino ad un massimo di 103 euro; ebbene tale limite passa a 120 euro;*
- *le unità locali di imprese con sede principale all'estero, pur pagando sempre 110 euro, dovranno versare lo stesso importo anche per le sedi secondarie.*

Per ulteriori informazioni ***www.confcommerciochieti.it*** *oppure* ***www.infoimprese.it.***

* ** **

DENUNCIA CATASTO RIFIUTI – *scad. 27.6.2003*

Il 27 giugno 2003 *scade il termine per la presentazione della denuncia annuale dei rifiuti prodotti nell'anno 2002.*

Il nuovo software di compilazione del MUD è disponibile sul nostro sito internet ***www.confcommerciochieti.it***.

SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO

- *coloro che effettuano attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti;*
- ***coloro che producono rifiuti definiti pericolosi*** *(oli esauriti da motori, da circuiti idraulici, freni, batterie, accumulatori, ecc..), nonché le imprese che producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali ed artigianali oltre a quelle che invece producono fanghi derivanti dalla potabilizzazione, da altri trattamenti delle acque, dalle depurazioni delle acque reflue e da abbattimento di fumi. I fanghi predetti vanno conferiti a ditte autorizzate contestualmente al formulario; le operazioni vanno annotate sull'apposito registro di carico e scarico,* ***la cui tenuta è obbligatoria****.*

Continuano ad essere **esonerate dall'obbligo**, e tra e le altre, ***le imprese commerciali*** che abbiano prodotto nel corso del 2002 solo ***rifiuti assimilabili agli urbani in genere*** e, comunque, *rifiuti classificati come* ***"non pericolosi****".*

LA MODULISTICA

Per la denuncia **va utilizzata la stessa modulistica (MUD)** con i codici del catalogo europeo dei rifiuti (CER)**.**

Il MUD dovrà essere presentato alla Camera di Commercio *unitamente all'attestato di versamento dei diritti di segreteria, pari a € 15 ovvero € 10 se il MUD è presentato su supporto informatico.*

I versamenti devono effettuarsi sul c/c/p n. 17998667, intestato a C.C.I.A.A. – Chieti "Servizio Tesoreria" con causale "Diritti di segreteria MUD L.70/94".

ASSISTENZA CAT-CONFCOMMERCIO

Anche quest'anno la nostra Confcommercio ha disposto un apposito servizio di assistenza per la predisposizione delle denunce.

I soci interessati possono contattare i nostri uffici.

*** * * * ***

DENUNCIA POZZI – *scad. 30.6.2003*

Il prossimo **30 giugno** scade il termine per effettuare la denuncia dei pozzi di acqua irrigua, per uso domestico e industriale.
La scadenza, prevista dalla Finanziaria 2003, chiude una serie di rinvii (*v. nott. nn.11 e 13/1994 - 22/1999 - 15/2000*); è dal 1994, infatti, che si tenta di giungere a un censimento dei pozzi per gestire correttamente le acque ed eliminare eventuali pericoli per le zone agricole.

SOGGETTI OBBLIGATI

La denuncia, *che va fatta anche per i pozzi non utilizzati dai quali non si capta acqua*, **deve essere effettuata dai proprietari, possessori o utilizzatori.**

DENUNCIA

La denuncia deve essere effettuata, in carta libera, *secondo i modelli disponibili anche presso tutti gli uffici Confcommercio* e spedita con racc.ta a.r., e distintamente, a:

- **Provincia di Chieti – *Servizio Ecologia – p.zza Mons. Venturi, 4 – 66100 Chieti***
- **Regione Abruzzo – *Servizio Genio Civile – via A. Herio – 66100 Chieti.***

Per i soli pozzi ad uso domestico o agricolo la denuncia può essere effettuata anche mediante *autocertificazione*, estinguendo ogni illecito amministrativo commesso per la mancata tempestiva denuncia.

All'autocertificazione va allegata una copia planimetrica catastale con l'ubicazione del pozzo (non necessita la sottoscrizione di tecnico abilitato).

La mancata denuncia è punita con una sanzione pecuniaria da € 103,00 a € 619,00.

N.B. ***E' utile sottolineare che chi ha già provveduto all'adempimento in questione non deve ripeterlo ogni anno a meno che non si siano verificate modifiche all'impianto (diversa utilizzazione, chiusura definitiva del pozzo, ecc…).***

* * * * *

FOR.TE. e FONDIR

Fondi per la formazione professionale continua

FOR.TE. e FONDIR sono *Fondi paritetici nazionali per la formazione continua*.
l'INPS ricorda che *FOR.TE. e FONDIR* rappresentano i Fondi di riferimento rispettivamente per i *dipendenti* e per i *dirigenti* delle imprese del *Commercio, del Turismo e dei Servizi nonché del Credito, delle Assicurazioni, dei Trasporti e Logistica.*

FINANZIAMENTO DEI FONDI

L'adesione ai fondi per la formazione continua ***non comporta alcun costo aggiuntivo*** per le aziende, dal momento che il contributo viene già corrisposto dai datori di lavoro nell'ambito della contribuzione per la disoccupazione (0,30%).

ADESIONE

L'INPS, con circ. n.71 del 02.4.2003 ha emanato le istruzioni che disciplinano le modalità di adesione ai fondi per la formazione continua.

Per contare sulla possibilità di **ottenere dal 2004 il finanziamento di programmi formativi** le aziende dovranno *comunicare all'INPS l'adesione ai fondi* attraverso la denuncia contributiva mensile, cioè il modello ***DM10/2*** relativo al mese di giugno, da presentarsi *entro il 16 luglio 2003* (*31 luglio per le denunce telematiche*).

In uno dei due righi in bianco "b e c" del mod. DM10/2 dovrà essere indicato il Fondo al quale l'azienda intende aderire.

L'indicazione dovrà essere preceduta dalla dicitura "***adesione fondo***" e dal "***codice***" del Fondo;

- il codice di **FOR.TE.** *(dipendenti)* è indicato dalla sigla **"*FITE*"**
- il codice di **FONDIR** *(dirigenti)* è indicato dalla sigla **"*FODI*"**.

Per quanto riguarda il *numero dei dipendenti* da indicare sul DM10/2, accanto ai codici *FITE* (per FOR.TE.*)* e *FODI (*per FONDIR*)*, l'Inps precisa che il relativo dato deve essere riferito esclusivamente ai *dipendenti per i quali viene pagato il contributo per la disoccupazione*.

Nessun dato deve essere riportato nelle caselle *"n. giornate", "retribuzioni"* e *"somme a debito"*.

L'adesione ha validità annuale e viene tacitamente rinnovata.

Nel caso di revoca dell'adesione sul modello DM10/2 dovrà essere indicato il codice "*REVO*".

Si evidenzia ancora, ***l'assoluta assenza di costi per le aziende***.

*** * * * ***

MEDIATORI – *l'Antitrust e Fimaa*

In relazione al recente provvedimento dell'Antitrust sui presunti comportamenti restrittivi la concorrenza, specificamente in materia di tariffe, la *FIMAA-CONFCOMMERCIO* ha respinto le infondate accuse. Il Presidente nazionale **Alberto PIZZIRANI** ha precisato che:

"Fimaa non ha alcun tariffario, né abbiamo mai dato indicazioni tariffarie ... Fimaa non solo non dà riferimenti tariffari ai suoi associati, ma più volte nel passato ha richiamato al rispetto della libera concorrenza: le provvigioni sono a prezzi sottoposti alla libera trattativa e solo in caso di mancanza di patto, così come dice l'art. 6 della legge 39/89, si fa riferimento agli usi e consuetudini delle Camere di Commercio. Tale indicazioni sono espresse sia nel codice deontologico Fimaa che nella modulistica Fimaa-Confcommercio."

* * * * *

CONVENZIONI BANCARIE – *Fimaa-UniCredit Banca*

La convenzione bancaria originariamente stipulata con Rolo Banca *è stata estesa ora a UniCredit Banca*, il primario sistema creditizio nato recentemente dalla fusione di più istituti di credito fra cui Rolo Banca.

Con la formalizzazione del passaggio sono state messe a punto nuove vantaggiose condizioni di sicuro apprezzamento da parte dei mediatori iscritti *F.I.M.A.A-CONFCOMMERCIO*, anche sotto il profilo *provvigionale.*

Maggiori informazioni presso i nostri uffici e gli sportelli UniCredit Banca.

* * * * *

LOCAZIONI IMMOBILI – *adeguamento canoni*

Sulla G.U. n. 114 del 19 maggio 2003 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di APRILE 2003, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione, ai sensi della legge 392/78.

La variazione annuale aprile 2002 – aprile 2003 è pari a più 2,5% (75% = 1,875).
La variazione biennale aprile 2001 – aprile 2003 è pari a più 4,9% (75% = 3,675).

* * * * *

www.confcommerciochieti.it – *la nostra Unione on-line*

La nostra Confcommercio di Chieti è ora su Internet al sito web ***www.confcommerciochieti.it***.

Il sito è ancora in fase di costruzione ma, sin da oggi, i nostri associati possono consultare *on line* anche i nostri notiziari e le circolari dell'anno in corso.

Il sito per il momento è "*in chiaro*" ed accessibile a tutti ma, a breve, agli associati che ne faranno richiesta sarà fornita gratuitamente una password personalizzata.

Naturalmente, i nostri iscritti continueranno a ricevere regolarmente, nella consueta veste cartacea, tutti i nostri bollettini informativi.

Le informazioni, quindi, correranno veloci sul Web e si avrà l'opportunità di essere informati *"in tempo reale"* sulle ultimissime nel mondo del commercio e dei servizi.

Sul sito, una volta completato, saranno illustrate anche le attività ed i servizi della nostra Unione e degli enti collaterali (tra cui *Cat-Confcommercio Chieti S.r.l., Enasco, Caaf50&Più, Cofidi-Chieti e Ascom Fidi Vastese , Ente Bilaterale per Terziario della Provincia*), oltre ai numerosi vantaggi associativi (come *le coperture assicurative gratuite, convenzioni con banche, telefonia fissa e mobile, SIAE, Avis, ecc…*).

* * * * *

IL DIRETTORE
dott. V. D'Alessandro

IL PRESIDENTE
rag. N. Molino